



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

DELIBERAZIONE N. 53 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROVVEDIMENTO IN MATERIA DI CONSUMO DEL SUOLO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI – DDL N. 20139/2016. DETERMINAZIONI.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 18,00

nella Sala Giunta del Municipio di Sizzano, nel rispetto delle formalità di legge, Statuto e regolamentari, si è riunita la Giunta comunale, nelle persone di:

Presente	Assente
----------	---------

PONTI CELSINO

Sindaco

x

VERCELLONI STEFANO

Assessore

x

CREPALDI GIAN LUCA

Assessore

x

Totali

3 =

Partecipa alla riunione il Segretario comunale titolare, Dott. Roberto Gilardone, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, Celsino Ponti, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta comunale a deliberare sull'argomento indicato all'oggetto.

Deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 22.09.2016

Oggetto: PROVVEDIMENTO IN MATERIA DI CONSUMO DEL SUOLO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI – DDL N. 20139/2016. DETERMINAZIONI.

L'Assessore all'Urbanistica propone l'adozione del seguente deliberato inerente l'oggetto.

PREMESSO CHE

- La Camera dei Deputati ha approvato in sede di prima lettura il 12 maggio scorso il testo del DDL n 2039 relativo a provvedimenti in materia di limitazione del consumo di suolo: testo che è in elaborazione dal 2013 ed ora ha avuto una sua prima formalizzazione;
- Tale provvedimento dichiara di voler adempiere a presunte normative derivanti dalla CEE che avrebbe introdotto l'obbligo di predisporre provvedimenti idonei a conseguire il risultato di ridurre a zero il consumo di suolo naturale entro il 2050;
- Obbligo presunto perchè tale obiettivo è solo una dichiarazione di valenza politica alla quale si sarebbe dovuto dare applicazione mediante l'approvazione di una specifica direttiva: norma che è stata elaborata dalla Commissione europea, ma poi ritirata nel 2014 con la motivazione di procedere ad una sua riformulazione.

CONSIDERATO CHE

- Le finalità della proposta di legge sono assolutamente condivisibili nella misura in cui fossero finalizzate a promuovere politiche attive di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitando la compromissione di terreni vergini;
- La proposta in corso di definitiva approvazione non prevede alcuna risorsa per le bonifiche di aree degradate, per l'acquisizione anche forzata, se necessario, di strutture abbandonate;
- Partendo dal presupposto di estensione del concetto di terreno agricolo a tutte le aree anche non destinate o destinabili alla funzione agricola che siano ancora permeabili, ossia non caratterizzate da una definitiva trasformazione, introduce una complessa serie di vincoli, di cui il più grave è rappresentato dal fatto che, a partire dalla sua approvazione, le previsioni contenute nei PRGC , con riferimento ad aree rispondenti alla definizione di cui sopra, saranno soggette ad una moratoria che potrà durare tre anni; decorsi i quali, se ancora non saranno state completate le norme limitative previste dalla legge, potranno essere attivate previsioni comportanti consumo di suolo solo nei limiti del 50% del consumo di suolo registrato nel quinquennio anteriore all'approvazione della legge alla scala regionale , norma non condivisibile e di non comprensibile applicazione;

TENUTO CONTO DELLA

- a) violazione delle prerogative dei Comuni che vedono stravolti i propri PRGC legittimamente approvati ;
- b) violazione del legittimo diritto dei cittadini che si sono visti riconoscere diritti edificatori per i quali hanno pagato cifre considerevoli in termini di IMU e se li vedono bloccati improvvisamente;
- c) Problematica relativa agli esiti dannosi che un tal modo di procedere può determinare alle imprese edilizie ed immobiliari che hanno acquistato aree edificabili, ovviamente chiedendo finanziamenti alle banche garantiti con ipoteche immobiliari ed ora si trovano non solo impossibilitati a conseguire i relativi benefici imprenditoriali , ma addirittura esposti al rischio di

vedere ridotto il proprio patrimonio economico e immobiliare rispetto a terreni il cui valore sarebbe drasticamente ridimensionato, con il rischio di determinare fallimenti o gravi crisi aziendali

CHIEDE

che le norme transitorie rispettino in egual misura i diritti acquisiti di tutti i titolari di aree interessate da previsioni conformative della proprietà inserite nei Piani Regolatori, per evitare contenziosi a carico dei Comuni già fortemente in difficoltà per il probabile venir meno del gettito dell'IMU;

l'adozione di norme perequative che consentano di attuare effettivamente le politiche di riduzione del consumo di suolo prefigurate, assicurando ai Comuni gli strumenti giuridici per una gestione senza contenziosi sia della fase transitoria sia dell'applicazione della normativa a regime.

Di inviare il presente ordine del giorno:

- al Presidente del Senato
- ai Ministri dell'Ambiente e delle risorse Agricole e forestali
- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ai Presidenti delle commissioni Agricoltura ed Ambiente del Senato

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio Segreteria esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 49, co. 1, d.lgs. n. 267/2000.

Sizzano, lì 22.09.2016, Il Responsabile del Servizio F.to R. Gilardone

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio Tecnico esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 49, co. 1, d.lgs. n. 267/2000.

Sizzano, lì 22.09.2016, Il Responsabile del Servizio F.to R. Sogno

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione, corredata dai riportati pareri, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la precedente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

==== o O o ===

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to C. Ponti

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 30.09.2016 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì 30.09.2016

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

Lì 30.09.2016

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 30.09.2016

Il Segretario Comunale
F.to R. Gilardone